

La Sardegna cresce con l'Europa

ABBIAMO IN TESTA UNA REGIONE MIGLIORE.

Comuni in estinzione

Gli scenari dello spopolamento in Sardegna

Progetto IDMS - 2013



Cagliari - Molo Ichnusa, Terminal Crociere - 23 gennaio 2014

Aree Interne e nuove politiche pubbliche

Elena Angela Peta

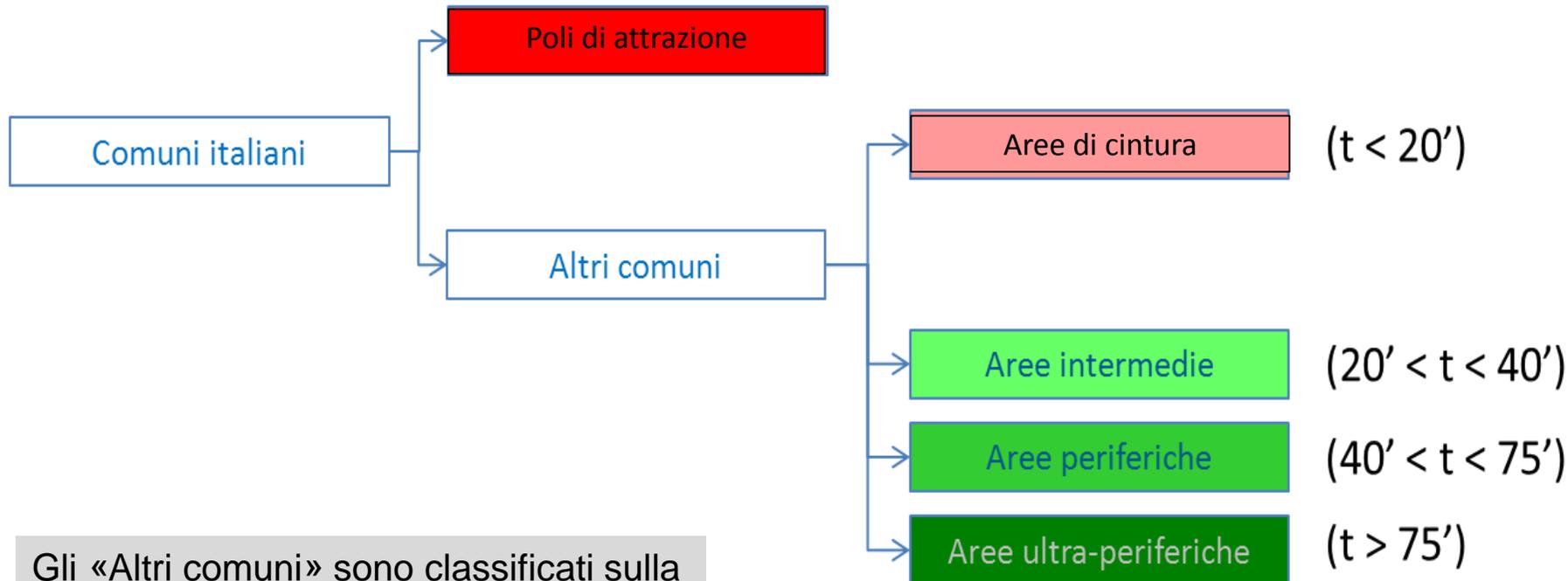


REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La definizione delle Aree Interne

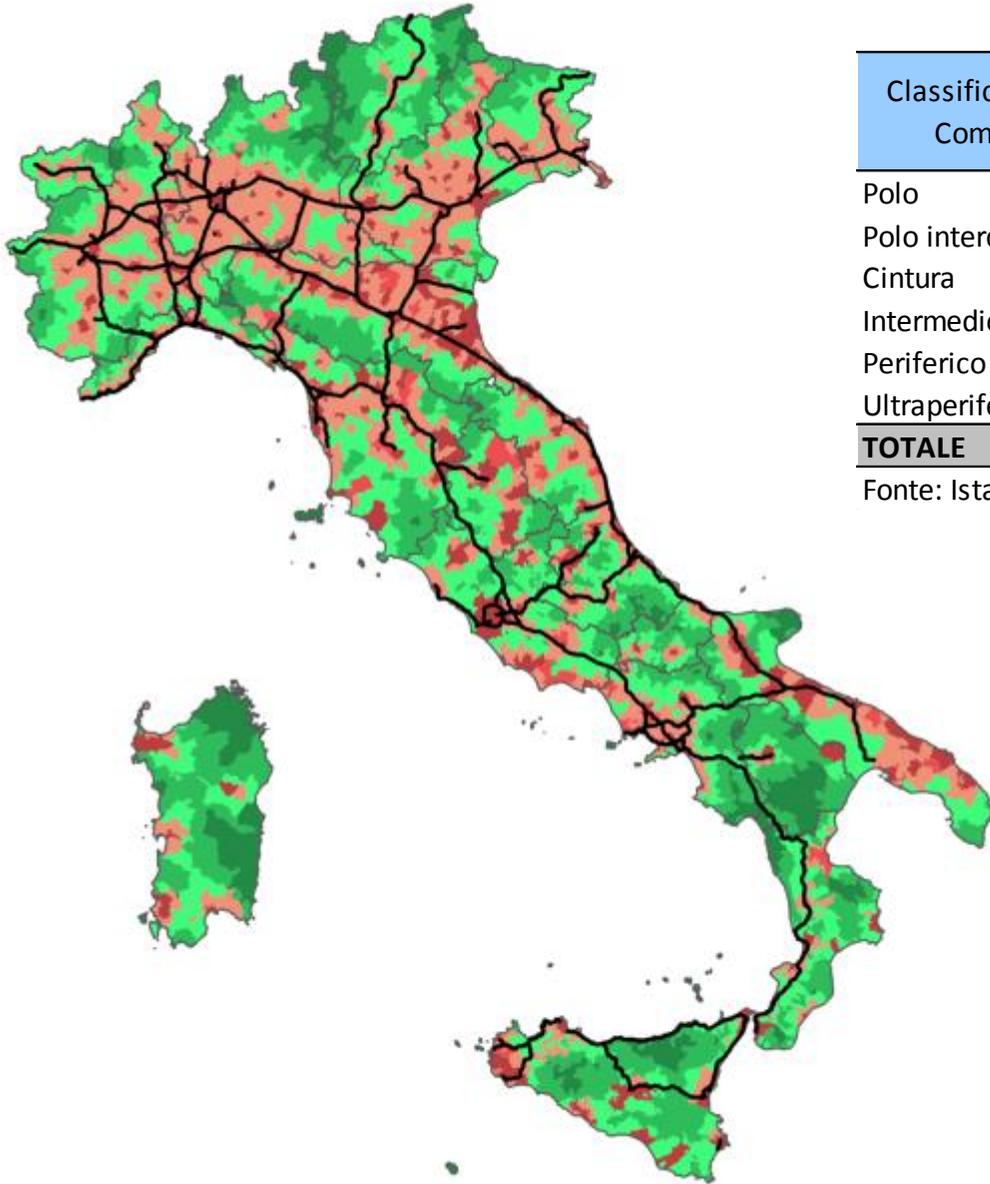
- Criterio di accessibilità, ovvero rispetto alla distanza da Centri d'offerta di servizi di base (Comuni o Aggregazioni di Comuni);
- L'offerta dei servizi considerata comprende:
 - ❖ Presenza di scuole secondarie superiori (tutti i tipi);
 - ❖ Presenza di almeno 1 ospedale sede di DEA (Dipartimento d'Emergenza e Accettazione);
 - ❖ Presenza di una stazione ferroviaria di tipo almeno «Silver»
- Non esiste una corrispondenza necessaria tra la dimensione “fisica” del centro e la capacità di offrire determinati servizi
- Viene individuata una rete di Poli/Centri d'offerta di Servizi di dimensione «media» (12 000 abitanti) che offrono un offerta di servizi di «medio» livello: a questo stadio nessun riferimento alla qualità effettiva dei servizi

Classificazione delle diverse Aree



Gli «Altri comuni» sono classificati sulla base delle distanze dalle «Aree di attrazione» misurate in termini di percorrenza. Le soglie sono state individuate sulla base dei valori caratteristici della distribuzione, terzili e 95-esimo percentile

Italia – Classificazione del territorio



Classificazione Comuni	Numero comuni	%	Altitudine media (mt)	Popolazione	%	Superficie (Kmq)	%
Polo	219	2,7	145	21.223.562	35,7	29.519	9,8
Polo intercomunale	104	1,3	166	2.466.455	4,1	6.251	2,1
Cintura	3508	43,4	215	22.202.203	37,4	81.815	27,1
Intermedio	2377	29,4	395	8.953.282	15,1	89.448	29,6
Periferico	1526	18,9	607	3.671.372	6,2	73.256	24,3
Ultraperiferico	358	4,4	627	916.870	1,5	21.784	7,2
TOTALE	8092	100,0	358	59.433.744	100,0	302.073	100,0

Fonte: Istat - Dati Censimento 2011

Classi

- Poli di attrazione urbani
 - Poli di attrazione inter-comunali
 - Aree di cintura (t < 20')
 - Aree intermedie (20' < t < 40')
 - Aree periferiche (40' < t < 75')
 - Aree ultra-periferiche (t > 75')
 - Autostrade
- Aree interne {

Fonte: elaborazione UVAL-UVER-ISTAT-Ministero della Salute



Variabili	Poli aggregazione, intercomunali, cintura	D - Aree intermedia	E - Aree periferiche	F - Aree ultra periferiche	Italia
N. Comuni italiani	3.830	2.376	1.528	358	8.092
Numero di Comuni con popolazione minore di 5.000 abitanti	2.102	1.910	1.355	311	5.678
% Comuni con popolazione minore di 5.000 abitanti	54,9	80,4	88,7	86,9	70,2
Numero totale di popolazione con Comuni minore di 5000 abitanti	4.584.445	3.265.782	2.005.047	499.369	10.354.643
Numero totale di popolazione	46.830.840	9.076.645	3.758.454	940.533	60.606.472
% popolazione dei Comuni minore di 5.000 sul totale	9,8	36,0	53,3	53,1	17,1

Comuni con popolazione < 5.000 abitanti nelle aree Intermedie, Periferiche e Ultra-Periferiche

La Sardegna cresce con l'Europa
 ABBIAMO IN TESTA UNA REGIONE MIGLIORE.

Perché una Strategia Nazionale

- Asse importante del rilancio del Paese (Questione Nazionale);
- Presenza rilevante di popolazione che potrebbe beneficiare di un uso migliore delle risorse;
- costi sociali (e non solo) delle attuali modalità di produzione e di investimento: dissesto idro-geologico; degrado dei paesaggi; perdita di conoscenze e tradizioni; paesaggi abbandonati; capitale edilizio in disuso...
- Elevato gap di accessibilità ai servizi di base limita il campo di scelta e le opportunità degli individui, e li spinge all'abbandono ...

Mancanza di cambiamento implica perdite di opportunità e costi monetari

Obiettivi della Strategia Nazionale

- Ridurre i costi sociali ed economici del non Intervento
- Aumentare Occupazione e Reddito
- Adeguare i livelli della Cittadinanza

Obiettivi specifici della Strategia Nazionale

Tutelare il territorio e la sicurezza dei residenti e la presa in cura

- interventi sporadici ed emergenziali creano un problema di gestione ordinaria del territorio, degli invasi idrici e dei boschi: aumento del rischio (e.g. frane) e dei costi;
- interventi efficienti se effettuati, promossi, supportati dalle popolazioni locali

Promuovere la diversità naturale-culturale e il policentrismo versus l'esterno

- mantenere e valorizzare il policentrismo e la diversità insite nei territori (dialetti, culture, saperi e tradizioni)
- valorizzare la presenza di popolazioni assortite (giovani e vecchi; residenti fissi e temporanei, immigrati di ritorno e globali)
- promuovere un modello economico e sociale forte e competitivo a quello delle aree urbane

Rilanciare lo sviluppo e il lavoro attraverso l'uso di risorse potenziali poco utilizzate

- valorizzazione delle Aree Interne conduce a nuove opportunità di produzione e sviluppo
- ridisegno del modello di stato sociale (salute, istruzione) porta a migliori servizi, maggiore attrattività dei luoghi e minori costi

Le due anime della Strategia

Approccio Strategico (a livello Nazionale e Regionale)

Obiettivi Generali;

Costruzione delle pre-requisiti per lo sviluppo;

Promozione di progetti di sviluppo locale facendo leva sui «Fattori Latenti» di sviluppo: Domanda di Diversità

Approccio Progetto

dare visione, obiettivi e coerenza allo sforzo progettuale

richiesto alle coalizioni locali

- frammentazione delle esperienze esistenti ...

Approccio-Progetto

- La scatola progettuale si monta sul territorio – massimo coinvolgimento delle collettività e i loro referenti intermedi (Comuni, associazioni no-profit)
- Devono concorrere agli obiettivi della strategia; lavorare su uno o più dei fattori latenti, creando lavoro e ...
- Migliorare la «cittadinanza» assicurando il legame con le politiche ordinarie (salute; istruzione e trasporti)
- Essere monitorati e valutati in itinere
- Far riferimento a un Team di Campo e essere fortemente accompagnati
- Creare gemellaggi tra Aree Interne?

*Tutti i progetti che avranno queste caratteristiche potranno far parte della **FEDERAZIONE Inter-Net***

La Federazione di Progetti

- I progetti devono rispettare un set di requisiti più stringenti (da stabilire insieme);
- Possono essere finanziati da qualsiasi fondo (ordinario o aggiuntivo);
- Si crea un luogo per «condividere» le esperienze, discutendo i diversi progetti che concorrono ai diversi obiettivi;
- Diventa un investimento in «conoscenza»: permette di mettere a fattor comune l'esperienza e la conoscenza acquisita;
- Crea un effetto Reputazione e Appartenenza
- Valuta l'applicazione della Strategia stessa;

Da dove iniziare?

Scuola, Salute e Mobilità requisiti “*sine qua non*” per ogni progetto finanziato

- ❑ realizzare un’analisi delle status quo e dei fabbisogni di servizi di istruzione, sanitari, mobilità (anche con focus group con la popolazione locale per individuare i livelli di soddisfazione dei servizi alla persona);
- ❑ coinvolgere i presidi locali di riferimento (ASL, case della salute, scuole, ufficio regionale della scuola, **Provincia** e soggetti responsabili del piano di trasporto di riferimento; ferrovie e compagnie esecutrici del trasporto locale, etc.);
- ❑ mobilitare questi soggetti con propri strumenti di interventi ordinari ai bisogni specifici dell’area in cui si realizza il progetto;
- ❑ individuare e coinvolgere dei referenti istituzionali responsabili per garantire il riequilibrio necessario e le soluzioni di policy più pertinenti;
- ❑ fissare e misurare target di servizio, su cui si impegneranno per il conseguimento o la sorveglianza a secondo del loro grado diretto di responsabilità il Ministero dell’Istruzione, quello della Salute e i referenti responsabili per le misure concernenti la mobilità.

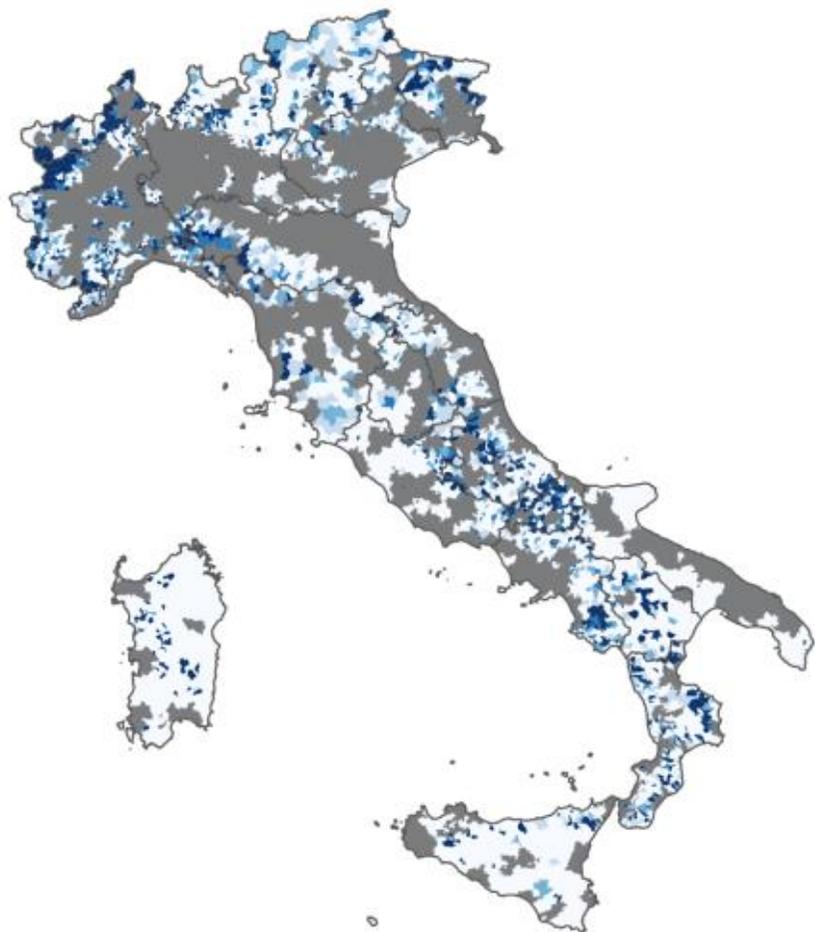
Standard MINIMI di qualità per la cittadinanza

- Senza i servizi di base di cittadinanza non ha senso parlare di mercato e lavoro
- La diffusione della Banda larga è prerequisito per lo sviluppo e per una migliore connettività ...
- Quale la tenuta delle scuole?
- Rete ospedaliera e rete sanitaria territoriale: prime analisi ...

Italia – Precondizioni per il digital inclusion 2012

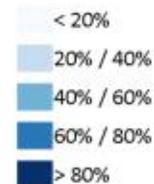
AREE INTERNE

■ Poli urbani, poli intercomunali e cintura



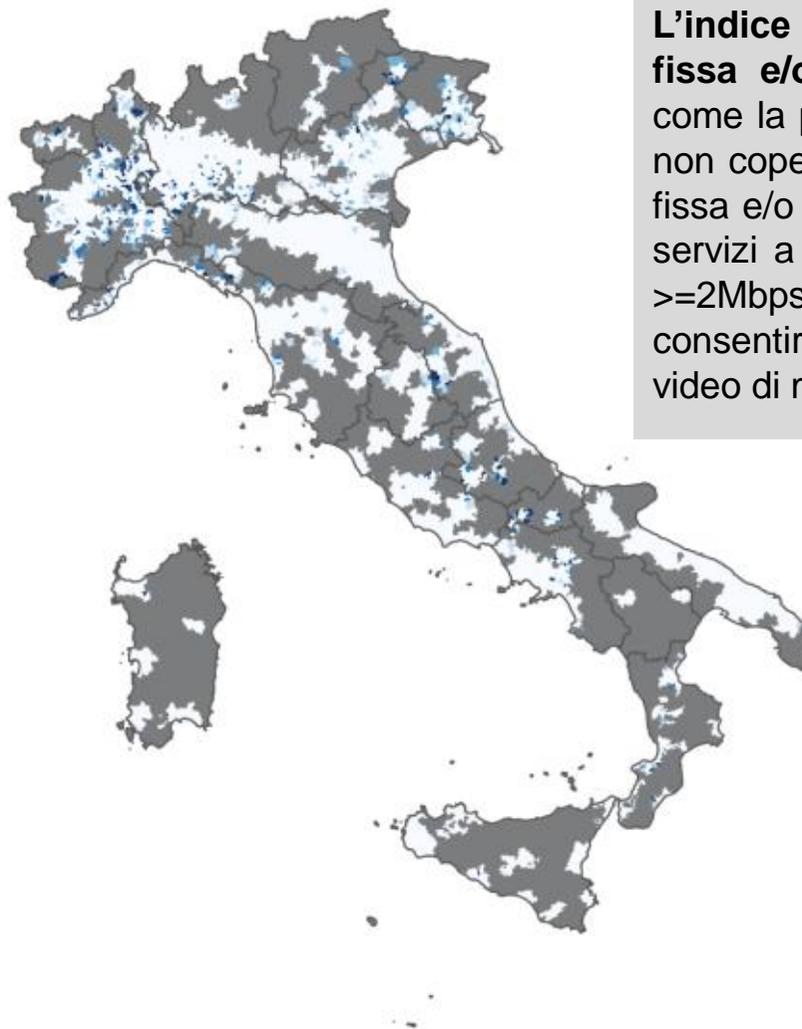
% popolazione priva di banda larga* su totale per comune

* *connessione ≥ 2Mbps da rete fissa e/o mobile*



CENTRI

■ Aree intermedie, periferiche e ultra-periferiche



L'indice di digital divide da rete fissa e/o mobile è da intendersi come la percentuale di popolazione non coperta da infrastrutture di rete fissa e/o mobile in grado di erogare servizi a banda larga (connessione ≥ 2 Mbps, velocità tale da consentire la fruizione di contenuti video di media qualità)

Fonte: MISE – Dipartimento Comunicazioni

La Sardegna cresce con l'Europa
ABBIAMO IN TESTA UNA REGIONE MIGLIORE.

Presenza di scuole nel territorio

Tipo di scuola	% comuni con presenza di almeno una scuola					Totale
	Centri	Aree Interne <i>di cui</i>	Intermedi	Periferici e ultraperiferici		
Scuola primaria	90,3	82,8	83,7	81,6	86,3	
Scuola Secondaria di I grado	71,3	61,2	60,1	62,7	66,0	
Scuola secondaria di II grado	23,9	20,7	18,9	22,9	22,2	

Fonte: elaborazioni DPS su dati Ministero Istruzione - anno sc. 2010-2011

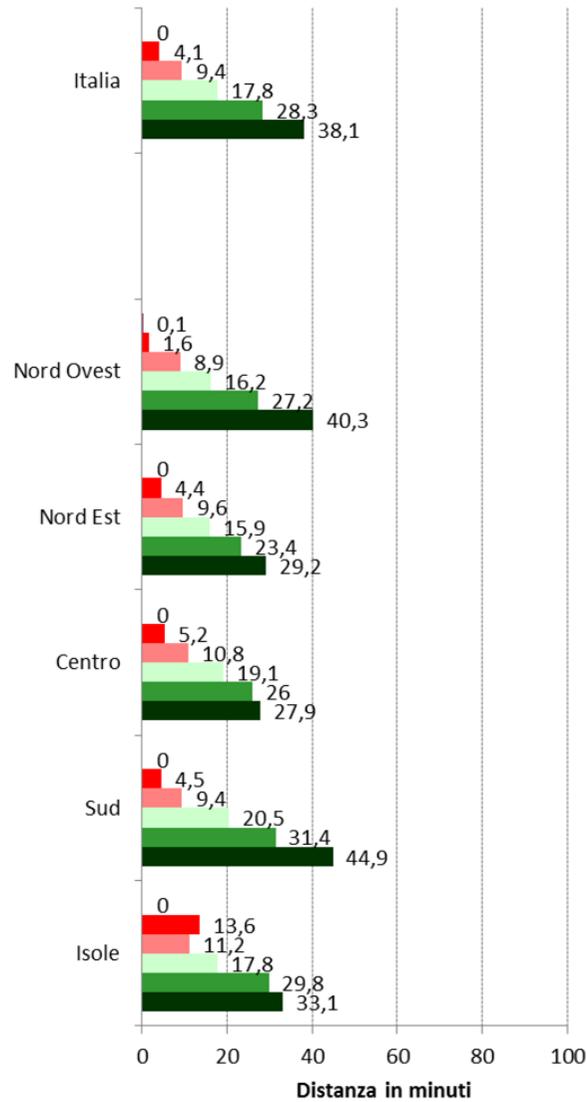
Disponibilità di posti letto ospedalieri

Ripartizione geografica	Posti letto in ospedali per 100.000 abitanti					
	Centri	Aree Interne	<i>di cui</i>	Intermedi	Periferici e Ultraperiferici	Totale
Nord Ovest	458	256		235	332	434
Nord Est	458	333		336	325	434
Centro	464	213		224	172	412
Sud	406	253		271	230	362
Isole	497	187		166	209	358
Italia	451	245		249	237	404

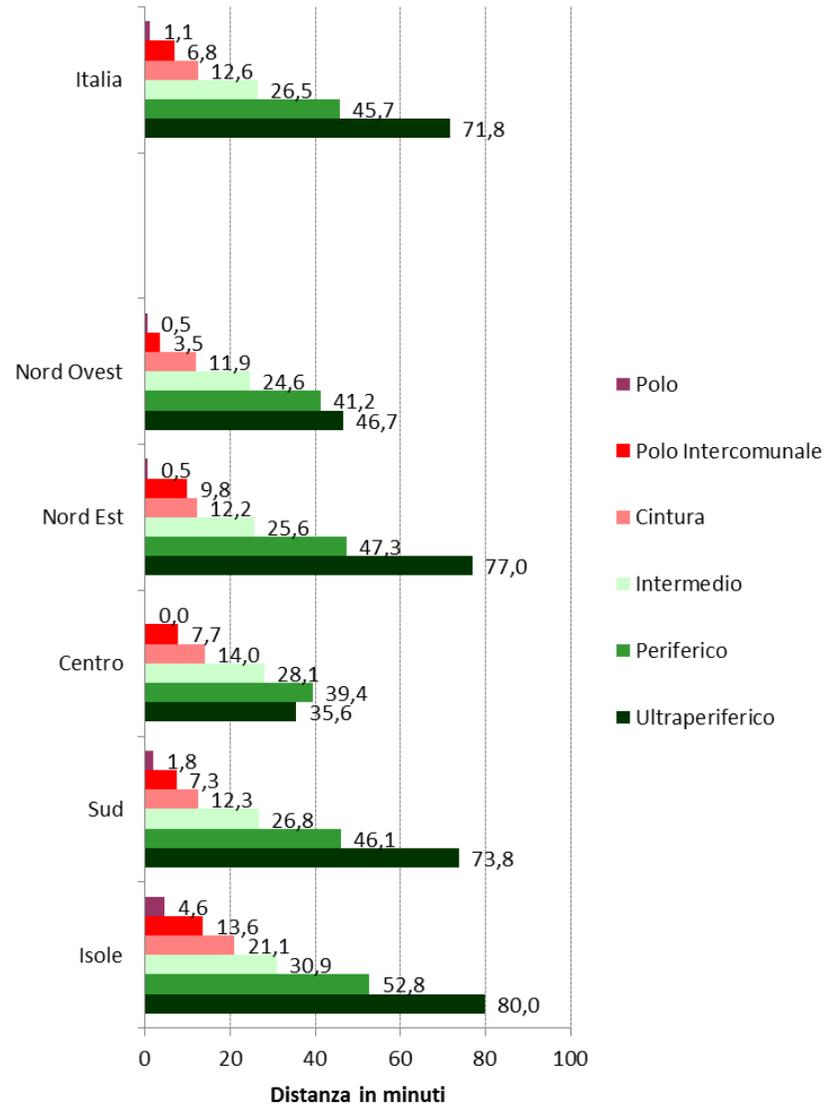
Fonte: Elaborazioni Dps su dati Ministero della Salute, 2011

Distanza dalle strutture sanitarie

Distanza dal comune più vicino dotato di ospedale



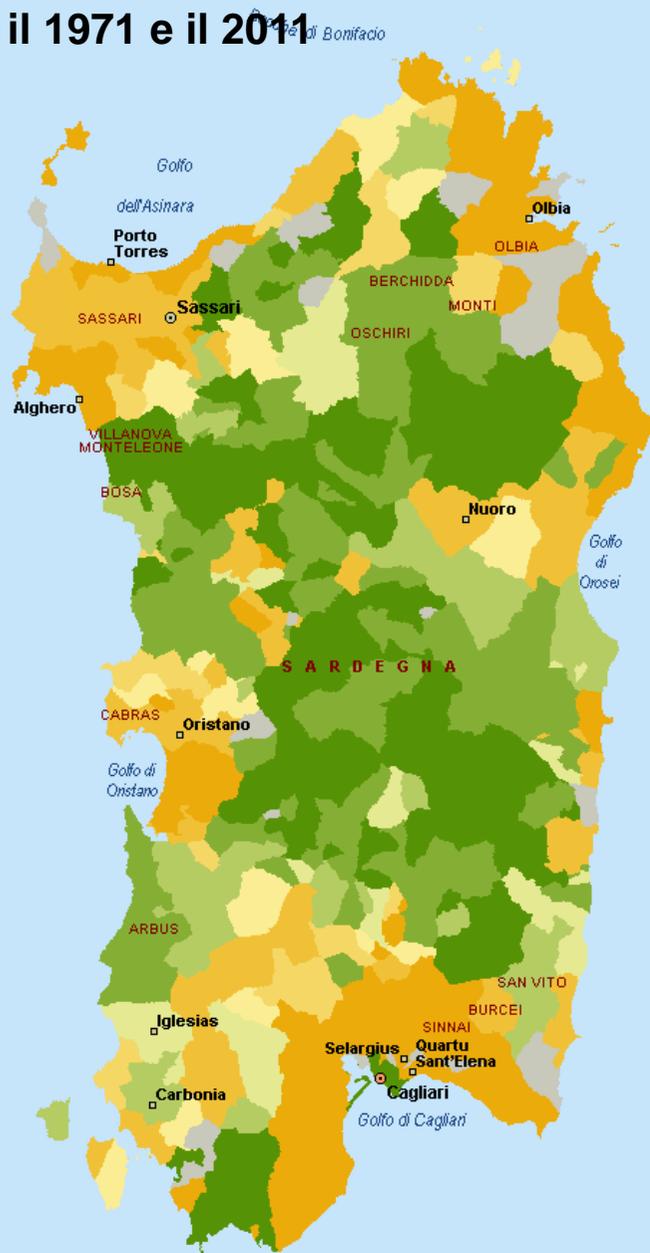
Distanza dal comune più vicino dotato di DEA



Variazione percentuale della popolazione in Sardegna

Tra il 1971 e il 2011

Tra il 2001 e il 2011



Fonte: ISTAT – Censimenti della popolazione 1971, 2001 e 2011

La Sardegna cresce con l'Europa
ABBIAMO IN TESTA UNA REGIONE MIGLIORE.

Indicatori Aree Interne in Sardegna (1)

INDICATORI	Classificazione dei Comuni						Totale	
	SARDEGNA	Polo	Polo Intercomunale	Cintura	Intermedio	Periferico		Ultraperiferico
Numero comuni		6	-	53	93	157	68	377
Superficie territoriale - Km2		1262,5	-	2462,6	5165,1	8908,0	6301,9	24100,0
Densità per Km2		315,3	-	156,1	54,9	37,3	38,3	68,0
Capitale umano e andamenti demografici								
Popolazione residente - 1971		446.631	-	211.786	254.691	347.574	211.806	1.472.488
Popolazione residente -2011		398.050	-	384.415	283.542	332.005	241.350	1.639.362
Variazione di popolazione - differenza % 2001 - 2011 (a)		-3,3	-	6,2	0,7	-2,9	2,8	0,5
Variazione di popolazione - differenza % 1971 - 2011 (a)		-10,9	-	81,5	11,3	-4,5	13,9	11,3
Quota (%) anziani su totale popolazione - 1971 (a)	SARDEGNA	7,7	-	8,9	11,6	12,3	11,8	10,2
	ITALIA	10,8	10,1	11,1	12,5	12,8	12,0	11,3
Quota (%) anziani su totale popolazione - 2011 (a)	SARDEGNA	21,6	-	16,4	20,0	22,6	19,8	20,0
	ITALIA	22,5	18,9	19,2	20,7	22,4	21,3	20,8
Percentuale di stranieri residenti su popolazione totale -2001 (a)	SARDEGNA	0,7	-	0,5	0,5	0,5	1,2	0,7
	ITALIA	2,9	1,6	2,2	2,2	1,3	1,1	2,3
Percentuale di stranieri residenti su popolazione totale -2011 (a)	SARDEGNA	2,1	-	1,2	1,3	1,6	3,4	1,9
	ITALIA	8,0	5,0	6,6	6,2	4,0	3,3	6,8
Risorse naturali e territoriali								
Percentuale Sup. EUAP	SARDEGNA	0,6	-	3,9	3,4	1,8	7,8	3,9
	ITALIA	6,3	4,2	5,6	8,6	15,1	27,0	10,4
Percentuale Sup. Forestale (b)	SARDEGNA	32,7	-	30,8	35,5	43,4	63,2	45,0
	ITALIA	17,5	29,0	25,8	37,2	44,0	49,8	34,6
Perecentuale SAU su Superficie totale - 1982 (c)	SARDEGNA	66,1	-	55,1	67,3	65,1	45,2	59,4
	ITALIA	58,1	54,8	57,1	51,3	48,5	44,2	52,4
Perecentuale SAU su Superficie totale - 2010 (c)	SARDEGNA	50,8	-	42,5	55,9	53,2	35,3	47,9
	ITALIA	48,9	42,4	48,2	40,7	37,5	37,5	42,6
Variazione percentuale SAU -1982 - 2010 (c)	SARDEGNA	-23,3	-	-22,8	-16,9	-18,4	-21,8	-19,4
	ITALIA	-15,9	-22,6	-15,6	-20,5	-22,7	-15,1	-18,8
Variazione percentuale SAU - 2000 - 2010 (c)	SARDEGNA	24,8	-	3,3	11,4	11,3	22,0	13,1
	ITALIA	3,1	-1,5	-3,2	-4,9	-4,2	9,2	-2,5
Economia								
Reddito Imponibile in euro (ai fini IRPEF) medio per contribuente (d)	SARDEGNA		23.149		18.588	18.352	19.189	20.915
	ITALIA		24.116,0		20.287	18.950	18.980	23.241

Fonte:

(a) Elaborazioni Dps su dati Istat - Censimenti della popolazione ; (b) Elaborazioni DPS su dati SIAN-INEA su dati AGRIT-POPOLUS (MIPAAF); (c) Elaborazioni Dps su dati Istat - Censimenti dell'agricoltura ; (d): elaborazione Centro Documentazione e Studi Anci-Ifel su dati DPS (2013) e MEF (2012).

Indicatori Aree Interne in Sardegna (2)

INDICATORI	SARDEGNA	Classificazione dei Comuni						Totale
		Polo	Polo Intercomunale	Cintura	Intermedio	Periferico	Ultraperiferico	
Servizi								
Accessibilità								
Digital divide - Rete Fissa - quota di pop. non raggiunta dal servizio (e) (1=100%)	SARDEGNA	0,0	-	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
	ITALIA	0,0	0,1	0,1	0,2	0,3	0,2	0,1
Digital divide - Rete Fissa o Mobile - quota di pop. non ragg. dal servizio (e) (1=100%)	SARDEGNA	0,0	-	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0
	ITALIA	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0
Scuola								
Percentuale studenti a rischio abbandono scolastico - Sc. Sec. I grado (f)	SARDEGNA	0,4	-	0,4	0,5	0,5	0,2	0,4
	ITALIA	0,2	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Quota (%) Comuni con scuole dell'infanzia - anno sc. 2010 - 2011 (f)	SARDEGNA	100,0	-	96,2	88,2	82,8	100,0	89,4
	ITALIA	100,0	100,0	89,8	79,3	74,2	78,5	83,7
Quota (%) Comuni con scuole primarie - anno sc. 2010 - 2011 (f)	SARDEGNA	100,0	-	94,3	84,9	73,9	100,0	84,6
	ITALIA	100,0	100,0	89,4	83,7	80,1	88,0	86,3
Quota (%) Comuni con scuole secondarie di I grado - anno sc. 2010 - 2011 (f)	SARDEGNA	100,0	-	88,7	75,3	65,6	92,6	76,7
	ITALIA	100,0	99,0	68,8	60,1	60,4	72,6	66,0
Quota (%) Comuni con scuole secondarie di II grado - anno sc. 2010 - 2011 (f)	SARDEGNA	100,0	-	22,6	22,6	22,3	35,3	26,0
	ITALIA	100,0	76,0	17,6	18,9	21,6	28,2	22,2
Salute								
Posti letto in ospedali per 100.000 abitanti - 2011 (g)	SARDEGNA	1.277,2	-	62,2	40,6	154,2	286,3	405,1
	ITALIA	771,5	395,5	151,3	249,5	237,0	236,0	404,3
Posti in strutture residenziali per anziani - n. posti ogni 1000 anziani - 2011 (g)	SARDEGNA	4,0	-	1,2	3,4	0,5	-	2,0
	ITALIA	12,3	8,9	17,9	16,2	10,9	7,5	14,5
Distanza (in minuti) dal comune più vicino dotato di Ospedale (g)	SARDEGNA	-	-	12,5	21,3	32,4	31,3	26,1
	ITALIA	0,0	4,1	9,4	17,8	28,3	38,1	16,3
Distanza (in minuti) dal comune più vicino dotato di DEA (g)	SARDEGNA	6,8	-	26,8	32,7	50,2	75,7	46,3
	ITALIA	1,1	6,8	12,6	26,5	45,7	71,8	25,0

Fonte:

(e) Elaborazioni Dps su dati MISE e Istat; (f) Elaborazione Dps su dati Dps e Ministero dell'Istruzione; (g) Elaborazione Dps su dati Dps e Ministero della Salute.

Indicatori Aree Interne per Provincia

Provincia	N. comuni		Popolazione residente		Superficie totale	
	Centri	Aree Interne	Centri	Aree Interne	Centri	Aree Interne
Cagliari	21,1%	78,9%	69,9%	30,1%	19,0%	81,0%
Carbonia	43,5%	56,5%	67,2%	32,8%	51,0%	49,0%
Medio Campidano	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
Nuoro	3,8%	96,2%	23,6%	76,4%	9,1%	90,9%
Ogliastra	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
Olbia-Tempio	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%
Oristano	23,9%	76,1%	37,9%	62,1%	27,1%	72,9%
Sassari	16,7%	83,3%	51,7%	48,3%	21,2%	78,8%
Sardegna	15,6%	84,4%	44,7%	55,3%	15,5%	84,5%
Italia	47,4%	52,6%	77,2%	22,8%	39,0%	61,0%

Fonte: elaborazioni su dati Istat - Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011

Grazie per l'attenzione

Elena Angela Peta
eapeta@gmail.com

Membro Comitato Tecnico Aree Interne – MiPAAF - Rete Rurale Nazionale

DPS, UVAL, UVER, ISTAT, BANCA D'ITALIA, MINISTERO DELLA SALUTE, MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, INEA, ISMEA, ANCI